



Comune di Loano

(Provincia di Savona)

SEGRETARIO GENERALE

Prot. 32656/2018

Loano, lì 17/09/2018

VALLARINO LUIGI
SEDE

CABALLINI ALDO
SEDE

SORO GIANLUIGI
SEDE

GARGIULO MARTA
SEDE

DAMELE CRISTINA
SEDE

GALLINA ARIANNA

BONINO LORELLA
SEDE

PIZZIGNAC CHIARA
SEDE

PASTORINO GIOVANNI
SEDE

VICINANZA LUCIANO
SEDE

E p.c.

ZUNINO MANUELA
Assessore alla Legalità e alla Trasparenza
SEDE

ARNEODO LORENZINA
SEDE

Oggetto: Direttiva in materia di istruzioni sulle comunicazioni dei dati e delle informazioni riguardanti operazioni sospette.

La presente direttiva integra quanto contenuto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020 al punto 7, lett. r) Antiriciclaggio.

Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione, nella persona del presidente Raffaele Cantone, *“...disponendo di grandi risorse liquide, le consorterie criminali hanno necessità del reimpiego dei capitali nelle attività lecite per renderli utilizzabili. Di fatto, si tratta di un doping dell'economia che uccide la concorrenza delle aziende sane e mina l'efficienza, dal momento che vengono abbandonati i criteri di merito. Ed è in questo passaggio che spesso si annidano i fenomeni di corruzione, perché l'ingresso nel sistema legale del denaro sporco richiede la necessità di entrare in rapporto con la Pubblica amministrazione e talvolta la politica”*.

L'art. 10, comma 4, del d.lgs. 231/2007 prevede che le Pubbliche amministrazioni comunichino all'Unità di Informazione finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia, tutti *“i dati e le informazioni concernenti operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette”*.

Il 23 aprile c.a sono state pubblicate le *“Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”* a cura della UIF.

Le operazioni sono sospette quando vi sono in esse connessi il dubbio ed il rischio che si stia effettuando un'operazione di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo.

L'Allegato alle Istruzioni contiene gli indicatori di anomalia che dovrebbero facilitare l'individuazione delle operazioni sospette.

Il sospetto deve basarsi su una valutazione degli elementi sia oggettivi che soggettivi di cui l'amministrazione viene a conoscenza nell'espletamento della propria attività alla luce dei predetti indicatori.

In base alle Istruzioni operative della UIF, le comunicazioni vanno effettuate indipendentemente dall'importo dell'operazione e dalla circostanza che essa venga portata a termine e devono indicare se sia stato ravvisato il sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

L'elenco degli indicatori non è esaustivo e l'impossibilità di ricondurre l'operazione ed i comportamenti ad uno o più indicatori non basta ad escludere che l'operazione sia sospetta.

Né, del resto, può qualificarsi come sospetta un'operazione solo in quanto descritta in uno o più indicatori.

Occorre fare un'analisi complessiva utilizzando eventualmente altre informazioni disponibili.

La segnalazione deve essere inviata al superiore gerarchico o direttamente alla scrivente che, ai fini, è stata individuata quale *“Gestore”*, così come prevede la legge, e che provvederà, dopo una sommaria istruttoria, a trasmetterla in via telematica alla Banca d'Italia tramite il portale INFOSTAT – UIF.

Si invitano le ssll a rendere edotto il personale.

Il Segretario generale/rpct
BARBUSCIA ROSETTA

Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs.82/2005/

Allegati:
Istruzioni sulle comunicazioni della UIF.